

Già attivi gli uffici al Caab È nato Fico: Primori è l'ad, Farinetti il presidente

ARMINIO ■ A pagina 10



LA CITTÀ DEL CIBO

LA CARTA ANTISPRECO

LA CARTA DI BOLOGNA CONTRO LO SPRECO
VERRÀ PRESENTATA LUNEDÌ DA SEGRÈ
E FIRMATA DAL MINISTRO GALLETTI

L'architetto, l'economista, il guru Ecco chi sta progettando Fico

Costituita la società di gestione: Primori è l'ad, Farinetti il presidente

di SIMONE ARMINIO

TRA IL DIRE e il fare c'è di mezzo una squadra di esperti. Sei persone che da otto mesi, lontano dagli incontri pubblici e dai riflettori, passo dopo passo stanno dando vita a Fico Eataly World. Intanto il parco agroalimentare ideato da Andrea Segrè, e di prossima realizzazione al Caab (i lavori dovrebbero iniziare entro fine mese, mancherebbe all'appello soltanto l'accordo con alcuni grossisti e alcune questioni procedurali da risolvere in Comune), ha già una società di gestione. È stata costituita nello studio di un notaio, un paio di settimane fa. Si chiama Eataly World Bologna, ha come presidente il patron di Eataly, Oscar Farinetti, e come amministratore delegato Tiziana Primori, di Coop Adriatica, a loro volta rappresentanti dei due soci al 50%.

MA QUESTA è storia recente. In realtà negli uffici che il Caab ha messo a disposizione di Fico, il nostro team di esperti è al lavoro già dalla scorsa primavera. Le professionalità sono in prestito da Eataly e da Coop. Sono ingegneri come Sara Liparesi, 32 anni, e Alessandro Giuliani, 43 anni. Alla prima spetta l'analisi dei dati relativi ai flussi turistici a Bologna, in Emilia e in Italia, allo scopo di capire quali saranno i visitatori di Fico, da dove verranno e quale sarà la formula migliore per attirarli. «Il tempo - spiega - non è molto, perché più lungo sarà il viaggio per raggiungere Fico e più tempo sarà necessario per pianificarlo». Chi sta prenotando adesso



IL TEAM Gli esperti al lavoro su Fico al Caab. Al centro Tiziana Primori

una crociera nel 2017, ad esempio, è bene che sappia già che, quando la sua nave farà scalo a Ravenna, potrà visitare Fico.

A GIULIANI è toccata invece la fatica di tradurre il progetto del parco in una gara d'appalto a nor-

Thomas Bartoli
Architetto

«Ho progettato molti dei nuovi punti vendita Eataly. Ma Fico è diverso, nasce già con un'identità forte, poi non è un negozio»

ma di legge. Mirella Vesprini, 29 anni, economista, sta studiando insieme a Sara i flussi turistici per incrociarli alla logistica del Caab e allestendo i contenuti didattici da presentare ai visitatori. Marcello Primei, 50 anni e una lunga esperienza in Coop Adriatica, ha

Sara Liparesi
Ingegnere

«Stiamo analizzando i flussi turistici cittadini e nazionali per capire chi visiterà Fico e quale sarà la formula migliore alle loro esigenze

portato con sé la sua abilità nella gestione dei fornitori, e nell'allestimento degli spazi di vendita. «Un lavoro diverso - spiega - perché questo posto non funzionerà come un supermercato».

DA EATALY sono arrivati Thomas Bartoli, 46, e Sebastiano Sardo, 45 anni. Il primo è l'architetto che ha in mano l'ideazione e la progettazione dei nuovi negozi Eataly. «Ma questo posto - avverte - sarà, un posto totalmente diverso, dotato di una sua identità forte. E soprattutto non è pensato a dei clienti, ma ai visitatori». Sardo, infine, è il guru dell'alta qualità. Farinetti lo ha 'soffiato' a Slow Food: da allora si occupa della ricerca e del reperimento dei produttori di eccellenze di Eataly. La stessa cosa che sta facendo per Fico, per decidere quali artigiani e che tipo di prodotti troveremo all'interno del grande parco agroalimentare. La parte più dura? Nessuno ha dubbi, è stata partire da un bellissimo rendering e poi adattarlo alla realtà, e ai suoi limiti». Ad esempio: «Ci siamo subito resi conto che ci saremmo potuti permettere una piccola risaia dimostrativa, ma non una risiera, ovvero un laboratorio di trasformazione del riso. E la stessa cosa vale per i legumi e per il malto da birra. «Si tratta di lavorazioni che, per funzionare, hanno bisogno di grandi numeri». E farli lo stesso, in piccolo? I turisti giapponesi non se ne accorgerebbero. Non l'avessimo mai detto: «Questo posto è una cosa seria - è la risposta del team Fico - non certo un parco giochi».